

ORRORE NEL PARCO

Verso il processo

Sfregiato a 15 anni Nel video i dieci secondi dell'agguato col machete

L'aggressione contro lo studente dell'Aeronautica, non potrà più fare il pilota Rinviati a giudizio otto ragazzini. La mamma della vittima: «Passo verso la verità»

di Chiara Gabrielli

Succede tutto in meno di dieci secondi. Nascosti tra gli alberi, escono fuori di corsa, chi col passamontagna, chi incappucciato, mentre la vittima indietreggia. Un agguato fulmineo, e uno di loro tira fuori il machete, lo usa contro quel ragazzino, tagliandogli dita e viso, poi la fuga. È la sequenza mostrata nel video delle telecamere di sorveglianza, nel parco dell' agraria di Cesena, che hanno ripreso l'aggressione che ha tolto il futuro al piccolo studente dell'Aeronautica di Forlì: ora, come ha raccontato la mamma con un lungo sfogo al *Carlino*, il pilota d'aereo non potrà farlo più.

Sul fronte processo, però, ora le cose si muovono: il pm Simone Purgato della Procura dei minori di Bologna ha rinviato a giudizio tutti i ragazzini - cesenati, tutti tra i 15 e i 17 anni - accusati di aver messo in atto quella che appare a tutti gli effetti come una vera e propria spedizione punitiva. Il fatto risale al 15 aprile 2025. Gravi le accuse contestate, tra cui lo sfregio permanente e le lesioni gravissime. Il rinvio a giudizio era un passaggio molto atteso dalla famiglia della vittima, assistita dall'avvocato Gabriele Bordoni. Passaggio che «certo non rappresenta una conclusione, ma è un passo avanti importante di un lungo percorso - le parole della mamma del 15enne -. Dopo un anno di attesa, sapere che almeno ci sarà un processo, e quindi un approfondimento dei fatti, restituisce un po' di fiducia sul fronte della verità, che merita di essere cercata e ascoltata». Non una vittoria, però, perché «nessun provvedimento potrà mai cancellare tutto quello che oggi stiamo passando e che passeremo per molto tempo. Ma almeno è un segnale che tutto ciò che è stato denunciato è stato ritenuto meritevole di essere esamina-

to davanti a un tribunale. Sarà la giustizia poi a fare il suo corso. Per troppo tempo - sottolinea la mamma della vittima - abbiamo convissuto con la rabbia e il dolore per tutto quello che è accaduto e mi auguro che questo processo possa essere un'occasione per tutti di verità, assunzione di responsabilità e riflessione sulle conseguenze che certe azioni possono avere sulle vite degli altri. Nessuno può cambiare il passato. Ma ciascuno può scegliere come affrontarlo».

«**Sono lieto** - le parole dell'avvocato Bordoni - di vedere che la macchina giudiziaria abbia avuto una accelerazione, opportuna, a valle di una indagine molto ben strutturata che consente di ricostruire nel dettaglio quello che purtroppo è accaduto. Anche il recupero delle immagini è stato importante perché rende plastica l'estrema brutalità dell'aggressione. Gli aggressori, alcuni almeno, erano parzialmente travisati e armati perfino con un machete che è stato utilizzato con una disarmante scioltezza, come dimostrano le immagini del filmato. La preordinazione di questa spedizione di numerosi ragazzi contro uno solo, disarmato, è sconcertante - incalza Bordoni - perché rivela una indifferenza rispetto al prossimo che non vorremmo mai vedere in persone giovanissime come i ragazzi coinvolti».

Quell'aggressione ha cambiato per sempre la vita di una famiglia, che abita a Medicina, e che sta lottando per tornare alla normalità, con fatica e coraggio, ogni giorno. Ma ci sono cose che non potranno essere aggiustate: lo ha spiegato la mamma del ragazzo in una lunga lettera. «Mio figlio sognava di diventare pilota di aereo. Aveva scelto una scuola, una strada, un futuro che desiderava profondamente e che si meritava. Quel sogno gli è stato strappato via. Ha dovuto cambiare scuola, rinunciare alla vita del convitto che amava, abbandonare progetti, amicizie, prospettive. E forse è questa la ferita più difficile da spiegare: non solo ciò che gli è stato fatto quel giorno, ma tutto ciò che gli è stato tolto dopo: il futuro che aveva immaginato e che meritava»

Sfregiato con un machete a 15 anni nel parco dell' agraria di Cesena, il 15 aprile 2025: rinviati a giudizio otto ragazzini



IL VERO MERCATO DA FORTE DEI MARMI CON IL MARCHIO REGISTRATO

Gli Ambulanti di Forte dei Marmi Domenica 7 Giugno CASALECCHIO DI RENO

Area Mercato Settimanale
Parcheggio Casa della Conoscenza

Il Consorzio delle "boutique a cielo aperto" è nato per primo nel 2002, dall'unione di alcuni dei migliori banchi presenti nel più bel mercato d'Italia, con lo scopo di renderne itinerante lo spettacolo nelle piazze nazionali, e da allora è stato oggetto di diversi tentativi di imitazione, peraltro sempre più lontani dall'originale. Occhio al marchio ufficiale!



evento-mercato con abbigliamento, borse, scarpe, cashmere, biancheria, bijoux e arte fiorentina in genere

orario continuato dalle 8 alle 19



Il video dell'agguato sul nostro sito: inquadra il Qr Code

ATAVREBIA FROCCO © RIPRODUZIONE RISERVATA